

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	19/12/2023	25	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	1

Data: 19.12.2023 Pag.: 25
Size: 1177 cm2 AVE: € 84744.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 109000

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO



IL BILANCIO | PALLAVOLO | 35

L'INTERVISTA

Tra passato e futuro parla il presidente federale Manfredi

«Velasco rilancerà le azzurre»

«Gruppo fortissimo, deve solo ritrovare la strada. E la Egonu in Nazionale dà sempre tutto»

di Giorgio Marota

«La nostra vittoria è avere nelle palestre anche solo un bambino in più di ieri». Giuseppe Manfredi lo disse nei giorni in cui luccicavano le 13 medaglie vinte dalle nazionali in un irripetibile 2022. Un anno dopo, non ha cambiato idea. Anche perché la storia della pallavolo è ciclica: la battaglia per gli spazi si rinnova tristemente ogni anno - «dateci le strutture, poi ci pensiamo noi», ribadisce il numero uno della Fipav, e l'unico sport in Italia che fa notizia quando non vince resta quello in cui passare la palla al compagno non è una possibilità, bensì una regola. «I sold out, i record di ascolti, il boom del tesserato, la passione della gente: le medaglie sono state di meno, è vero, ma anche il 2023 è stato trionfale».

Il trionfo maschile ha chiuso l'Europeo di casa con l'argento di Roma. Le donne, partite anche loro dall'Italia, hanno concluso ai piedi del podio. Entrambe hanno fallito la qualificazione olimpica. Il ranking molto probabilmente ci consentirà comunque di portare le due nazionali a Parigi, ma le aspettative degli italiani erano ben altre.

Presidente, anche le sue?
«Non si può sempre vincere. Competere per vincere sì, siamo l'Italia, ma il gradino più

alto del podio è una montagna da scalare».

Quindi il bilancio di questo doppio Europeo in casa è...?
«Straordinario. Siamo entrati nella storia giocando dentro l'Arena di Verona, abbiamo avuto ascolti e presenze da record ovunque. Ed è aumentata la richiesta di fare pallavolo. Siamo oltre i numeri di tesserati del pre-pandemia».

La femminile ha deluso?
«Ci aspettavamo qualcosa di più, ma l'importante è essere sempre tra le prime quattro».

Il caso Egonu-Mazzanti ha spaccato lo spogliatoio?
«Ma no, dopo sette anni ci sta che qualche rapporto si logori. In un altro periodo storico avremmo gioito per i risultati della Nazionale femminile. Mazzanti ha segnato un'epoca. Ma come dice sempre Velasco, i cicli prima o poi finiscono».

Ha citato Julo, il nuocvt, non a caso.

«Di allenatori bravi in giro ce ne sono, ma Velasco ha carisma, conosce le nazionali, i risultati parlano per lui. Sarà in grado di gestire un gruppo fortissimo che ha bisogno di rimettersi sulla strada più corretta».

Come può una delle giocatrici più forti del mondo trasformarsi in un problema da gestire?

«Paola è una ragazza di 25 anni, a quell'età non è tutto facile. Non so quanto il suo entourage la aiuti, ma lei ha sempre dato tutto per la Nazionale. Ci ha chiesto di stare un po' tranquilla, non è andata via. Quando ci sentiamo mi dice che la voglia di tornare c'è. Chi dice che non ci tiene, sa di mentire».

Busto è infuriata per l'addio di Velasco. Perché la federazione ha sempre detto no al doppio incarico?

«Perché la Nazionale italiana non può avere una persona a mezzo servizio. Il ct è in continuo movimento, studia, conosce, approfondisce, fa visita alle società, organizza il lavoro degli staff».

Santarelli ha vinto tutto con Coneglian e negli ultimi due anni ha conquistato Mondia-

«Uomini scarichi al preolimpico Andremo ai Giochi e saremo da podio»

«Anno trionfale: meno medaglie, ma il movimento è cresciuto ancora»

le con la Serbia e argento con la Turchia.

«Le scelte degli altri non posso commentarle, noi facciamo un lavoro capillare con la base e il ct è il vertice della piramide. Vi dirò di più: il primo che non ha mai voluto il doppio incarico è Velasco. Se non avesse potuto liberarsi dal contratto, non lo avremmo chiamato. Gli ho anche detto "finisci la regular season, lavori con noi dal primo aprile". Non ha voluto».

A settembre vi eravate lasciati con una promessa?
«Quando è andato via mi disse "se l'Italia ha bisogno, io ci sono"».

Capitolo maschile. Secondo Gian, ct della Francia, ai tempi della generazione dei fenomeni c'erano meno avversari.

«C'erano Urss, Cuba, Olanda ai massimi livelli. Non so. Questi ragazzi non hanno ancora vinto tanto quanto Gian e i compagni, quindi aspetterei. Di sicuro è un gruppo unico. Ma lo vedete come si divertono in campo Michieletto, Giannelli, Lavia e tutti gli altri? Soffrono e gioiscono insieme».

Stasera, dalle 23.10 su Rai2, vi in onda il docufilm dedicato all'estate azzurra.

«Davvero emozionante. Il regista Maellaro è stato molto bravo a raccontare le nazionali dal lato umano. Li cono-

sciamo come straordinari atleti e atlete, stasera vedrete cosa provano, cosa sognano, i loro desideri. È un docufilm intimo».

La scena che l'ha colpita di più?

«L'abbraccio commosso dei ragazzi ad Anzani, che dopo l'operazione al cuore non ha potuto far parte del gruppo».

Cosa è successo durante il preolimpico?

«Siamo arrivati un po' scarichi, la stagione è stata logorante. Credo che non ne vedremo più una così, la Fivb sta lavorando sui calendari per preservare la salute degli atleti. E pensando ai Giochi dico: andremo a giocare due medaglie».

L'anno si chiude con Perugia di nuovo campione del mondo.

«Abbiamo il miglior campionato. Brava Perugia e bravo Sirici che ci mette tanto del suo, oltre alla passione».

La situazione del beach volley verso Parigi?

«Speriamo di confermare tre coppie come a Tokyo. Il ranking ci dice che siamo lì. Continuiamo a investire risorse nel beach come abbiamo fatto nel sitting volley, dove partiamo con un bilancio da 200.000 euro che oggi sfiora il milione. La Fipav è una famiglia che non lascia indietro nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 23.10

«Noi Italia» il docufilm in onda su Rai2

Quel «Noi Italia» coniato da De Giorgi per esaltare lo spirito della Nazionale è diventato il titolo di un docufilm, realizzato da A.F. Project con patrocinio e coproduzione della Federvolley, in onda stasera dalle 23.10 su Rai2. Sul contenuto di

«Sempre/Sempre - Noi Italia» garantiscono Mario Maellaro, il regista, e Jacopo Volpi, direttore di RaiSport che ha curato il racconto: «È la stessa squadra passata dal successo di «Un Anno Straordinario», la celebrazione del 2022. «Siamo stati tre mesi con le nazionali durante gli Europei - ha raccontato Maellaro - è uscito fuori un racconto romantico e con scene mai viste: i discorsi nello spogliatoio, la tensione sul pullman, le loro confessioni». «Questo diario di bordo - le parole di Volpi - porta nelle case degli italiani le speranze di ragazzi e ragazze con grandi sogni, che stanno diventando degli esempi per le nuove generazioni. Abbiamo scavato nelle loro vite, ricevendo sempre risposte intelligenti».

gio.mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI
Condirettore
Alessandro Barbano

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT S.p.A.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
[Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018]

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b
Tel. 06-498291 - Fax 06-4982980
Redazione MILANO
Via Euzebio 153 - Monza
Tel. 039-2329859
Fax 039-2329859
Redazione NAPOLI
80133 - Via San Nicola della
Dugiana 9 - Tel. 081-7643944

Pia Indipendenza 11/b - Roma 00185
Fig. 1 - 188 - Roma n. 232 del 8
4 marzo 1948 - Certificato 458
n. 9152 in 253 del 03-2023

STAMPA
- ROMA
Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l.
Via del Mulo, 1 - Via Giacomo Perani, 280
- CAGLIARI (Unione Sarda S.p.A.) - Centro
Stampa Via Garibaldi 5 - 09100 Ennis
- ABLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Sella, 31/B/9
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonina, 15/C
- MODIGLIANO (RM) SE.STA S.r.l.
Via della Magliola, 23

- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153
- DIFFUSIONE: tel. 06-4982466
- DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia
Previdi - Distribuzione Stampa e Multimedia
S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva
per l'Italia per l'intero SPORT NETWORK S.r.l.
Ufficio Milano 20124 - via Madonna, 39
tel. 02-349620 - fax 02-34962400 - Roma 00185
Piazza Indipendenza, 11/b
tel. 06-4920461 - fax 06-49246401

PREZZI DI VENDITA
ALL'ESTERO:
Londra € 2,00; Malta € 2,50;
Monaco Fr. € 2,50; Slovenia € 2,50;
Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera
tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr.
5,350
ABBONAMENTI: ufficio
abbonamenti, tel. 06-4982312.
Costo abbonamento ITALIA,
7 numeri, annuo € 40,00,
semestrale € 20,00. 6 numeri,
annuo € 25,00. Semestrale €
13,00. annuo (giugno) € 64,00,
semestrale € 31,00. Spedizione con

servizio postale. Una copia
arretrata € 3,00 e postale n.
29397000. Sped. alla post. D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46 art. 1 comma 1, DCD) Roma
Informativa Privacy: La
informazioni: i dati dei personali
saranno trattati con modalità
informatiche e manuali per l'invio
del Corriere dello Sport - Stadio,
esclusivamente nei casi in cui
idea base giuridica e nei limiti in
cui questo sia necessario. Una
informativa dettagliata
sul trattamento dei dati personali è

fornita separatamente, ai sensi
dell'art. 13 del Regolamento UE
2016/679 nonché del D.lgs. 196 del
2003, come modificato dal D.lgs.
101/2018. Per favore si è invitati
a cui al Capo II del Regolamento UE
2016/679, nonché del D.lgs.
196/2003, come modificato dal
D.lgs. 101/2018, si prega di allegare
al titolo del trattamento,
scrivendo al Corriere dello Sport
Piazza Indipendenza 11/b 00185
Roma al seguente indirizzo
abbonamenti@corriere dello sport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbonamento obbligatorio Corriere dello Sport - Stadio con:
• il Messaggero in Abruzzo e in Umbria a € 1,40;

• il Nuovo Quotidiano di Puglia • il Messaggero e Borel Puglia a € 1,50
• con il Tattopost in Veneto, Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia • il Corriere Nazionale a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena e in Provincia, con il Corriere dello Sport - Stadio (ed. Veneta Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale
vaggiato il costo del giornale.